

Papa Leone XIV, 24 ottobre 2025

Personalmente, quando qualcuno chiede: “Come può un processo aiutare a ispirarci?”, dico che poche volte nella mia vita mi sono sentito ispirato da un processo. Mi sento ispirato piuttosto dalle persone che vivono con entusiasmo la fede. Credo che sia fondamentale che tutti noi viviamo un’autentica conversione e che scopriamo nel nostro cuore un’autentica spiritualità che inizia con l’ascolto della Parola di Dio, e ci aiuta a discernere dove lo Spirito Santo ci sta chiamando, e a condividere questa esperienza. Vivere quella vicinanza con Cristo stesso accende nei nostri cuori il desiderio di essere discepoli missionari.

Quando vivremo con questo entusiasmo, con questa convinzione, vedremo che effettivamente molte più persone vorranno unirsi a noi ed essere costruttrici di pace e di comunione.

Giovanni 10,11

Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

Matteo 23,9-11

Voi non fatevi chiamare «rabbì», perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate «padre» nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare «guide», perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Giovanni 10,3-4

[Il pastore] chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce.

Salmo 22

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla;

su pascoli erbosi mi fa riposare

ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,

per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura,

non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza.

Felicità e grazia mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

e abiterò nella casa del Signore

per lunghissimi anni.

Don Milani, Lettera a Nadia Neri, 1966

So che voi studenti vorreste ch'io fossi un uomo pubblico a disposizione di tutti, ma forse è proprio qui la risposta alla domanda che mi fai. Non si può amare tutti gli uomini. Di fatto si può amare solo un numero di persone limitato, forse qualche decina forse qualche centinaio. E siccome l'esperienza ci dice che all'uomo è possibile solo questo, mi pare evidente che Dio non ci chiede di più.

Sapienza 9,1-10

Dio dei padri e Signore della misericordia,
che tutto hai creato con la tua parola,
dammi la sapienza, che siede accanto a te,
perché io sono uomo debole e dalla vita breve,
incapace di comprendere.

Se qualcuno fra gli uomini fosse perfetto,
privo della sapienza che viene da te,
sarebbe stimato un nulla.

Con te è la sapienza che conosce le tue opere,
che era presente quando creavi il mondo;
lei sa quel che piace ai tuoi occhi
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.

Inviata dai cieli santi,
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica
e io sappia ciò che ti è gradito.

1Corinzi 4,15

Sono io che vi ho generato in Cristo Gesù mediante il Vangelo.

1Tessalonicesi 2,7-12

Siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. [...] Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio.

Luca 5, 1-11

Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti.

Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».

Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Salmo 146

Lodate il Signore: è bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo come a lui conviene.

Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite;
egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, la sua sapienza non ha confini.

Cantate al Signore un canto di grazie, intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Il Signore si compiace di chi lo teme, di chi spera nella sua grazia.

Lumen gentium, 1

La Chiesa è, in Cristo, il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano.

Vescovo Matteo Zuppi, omelia 12.10.2025 a Castel Maggiore

Siamo chiamati a vivere l'esperienza della grandezza, della larghezza della Chiesa, pur partendo sempre da un'esperienza di comunità ecclesiale familiare. La Chiesa è sempre famiglia!

Talvolta riteniamo che esiste solo ciò che mi riguarda direttamente e che riguarda il mio ruolo nel gruppo di appartenenza. E invece esiste anche e soprattutto la comunione, che è sempre molto più larga del mio ruolo: è la comunione che voi vivete unendo le varie parrocchie, che hanno storie diverse; è la comunione attraverso la quale tutto diventa mio e lo sento mio.

Siamo una parte del popolo di Dio che vive in un territorio, ma siamo anche sempre uniti a una realtà ecclesiale più grande. I confini e le identità non si contrappongono, ma si uniscono e si arricchiscono; in questo senso ci sarebbe bisogno di essere più "cattolici"

C'è bisogno di tutti! Daniele servirà questa comunione, nella quale ciò che è mio coincide con ciò che è tuo!

Salmo 15

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra,
uomini nobili, è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli:
non pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.